

**LTA**  
Costruzioni srl  
Allestimenti scenici per  
cinema, teatro e televisione  
☎ 06 93162178

IL TEMPO  
**ROMA**  
scrivi a Il Tempo con WhatsApp 3498862906

**LTA**  
Costruzioni srl  
Allestimenti scenici per  
cinema, teatro e televisione  
☎ 06 93162178

**Immobiliare  
Boom di vendite  
Momento d'oro  
per la Capitale**

DI GIUSTINA OTTAVIANI

È un momento d'oro per la Capitale sul fronte del mercato immobiliare. Già nel 2024, infatti, Roma è stata la più grande piazza d'Italia per numero di transazioni e nei primi sei mesi del 2025, con 18.366 compravendite (+7%), c'è stato il sorpasso su Milano (+6,8%), arrivata a 11.996. E quanto emerge dal terzo rapporto sul mercato immobiliare di Nomisma. Insieme al numero di operazioni cresce anche dell'1,5% il costo delle case nuove o in ottimo stato, mentre si è registrato un calo dello 0,7% su base semestrale considerando anche il segmento delle abitazioni usate. Per quanto riguarda l'acquisto, circa il 57% delle domande si orienta su immobili situati in città, mentre la quota restante si distribuisce tra i Comuni di prima cintura (28%) e altri (15%). Il canone medio di locazione registra un incremento annuale pari al 3,4% e semestrale dell'1,4, in continuità con i due semestri precedenti. E ancora, i tempi di locazione - spiega Nomisma - sono abbastanza omogenei tra le diverse zone e si attestano intorno ai due mesi. Battuta d'arresto importante, invece, sul fronte del mercato direzionale (ovvero quello degli uffici): le transazioni nel secondo semestre 2025 si sono ridotte del 20,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Invece ha il segno «più» (7,6%) il mercato romano dei negozi al dettaglio, con 1.240 transazioni. Per i primi sei mesi del 2026, Nomisma stima un netto miglioramento del comparto della locazione, in termini di numero di contratti e livello dei canoni, e sono previsti in leggera crescita anche numero di compravendite e prezzi medi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«MISTERI» DELLA RETE

**Hacker russi  
Doppio attacco  
all'Asl Roma 3**

••• Due attacchi hacker al portale web dell'Asl Roma 3 nel giro di appena quattro giorni. Il primo sabato, il secondo ieri. L'azienda sanitaria ha denunciato le due violazioni alle autorità competenti. Le scritte in cirillico apparse sul sito web durante il primo accesso abusivo potrebbero far pensare ad uno "zampino" russo.

Sbraga a pagina 21



**Quel palo a terra  
una «trappola»  
per i passeggeri**

••• In via Gela, nel quartiere Appio Latino, c'è un cartello stradale a terra «su cui si rischia di inciampare di brutto». A inviarcene la foto è Annalisa. «Stavo spingendo il passeggino quando le ruote hanno urtato contro qualcosa di metallico. Ho capito poi che il palo era caduto ed era stato lasciato sul marciapiede. Il rischio è che, per chi è distratto, diventi una vera e propria trappola», scrive.

INCUBO A TOR TRE TESTE

**Caccia allo stupratore  
della coppietta nel parco**

*I tre magrebini fermati avrebbero solo rapinato i fidanzati  
Manca il dna del violentatore. Si cerca un quarto, tunisino*



Sereni a pagina 19

VIOLENZA SULLE DONNE

**Nel 2024 nel Lazio  
quasi 5.500 Sos  
al numero «1522»**

Mariani a pagina 18

IN CAMPIDOGLIO

**Aula Giulio Cesare  
Consiglio «in rosso»**

a pagina 18

DELITTO PETRANGELI

**Chiesto l'ergastolo  
per l'ex assassino**



Guerra a pagina 19

**Grandi Lavori Srl**  
è l'azienda al vostro servizio  
nel settore dell'edilizia  
e del restauro,  
delle infrastrutture di opere  
stradali, del verde,  
dell'arredo urbano  
e degli impianti speciali

**GRANDI LAVORI**

Un'esperienza pluriennale nel settore, legata alla voglia continua di aggiornarsi, ha permesso alla Grandi Lavori SRL di stringere numerose collaborazioni con enti di caratura nazionale e internazionale come **Comuni, Città Metropolitane, Anas e Astral.**

**Grandi Lavori SRL Via dei Fagiani, 5 ROMA**

**Befana salva, i lavori slittano a dopo le Feste**

Rimossa gran parte del cantiere  
Mercatino al via il 1° dicembre

••• Tutto è bene quel che finisce bene. Il cantiere Pnrr comparso nei giorni scorsi in piazza Navona è stato in gran parte rimosso per lasciare spazio ai banchi del mercatino dell'Epifania, che sarà inaugurato il 1° dicembre. I restauri slittano a dopo le festività ed è salvo così anche il tradizionale volo della Befana dalla chiesa di Sant'Agnese in Agone.



Verucci a pagina 20

ARDEA

Picchiò la compagna  
Rompe il braccialetto  
ed evade. Riarrestato



... I carabinieri hanno arrestato un 46enne, residente ad Ardea, sorpreso mentre passeggiava nei pressi di piazza Indipendenza nonostante fosse sottoposto alla misura degli arresti domiciliari. L'uomo era infatti evaso alcuni giorni prima, il 16 novembre, dopo aver distrutto il braccialetto elettronico. L'arresto rappresenta l'epilogo di una vicenda iniziata diverso tem-

po fa. La prima segnalazione risale infatti al 25 aprile 2025, quando una donna di 51 anni, residente ad Ardea, si era presentata dai militari di Marina Tor San Lorenzo per denunciare una serie di episodi gravi avvenuti durante e dopo la relazione sentimentale con l'uomo. La vittima aveva raccontato di aver subito, nel corso della convivenza, aggressioni fisiche, vessazioni e mal-

trattamenti, anche davanti ai suoi figli, e di essere stata successivamente perseguitata con appostamenti e minacce telefoniche dopo la fine del rapporto. La denuncia aveva fatto scattare la procedura del codice rosso, attivando immediatamente gli approfondimenti investigativi. Il 14 maggio i carabinieri avevano poi arrestato l'uomo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INCUBO A TOR TRE TESTE

Una 19enne il 25 ottobre è stata abusata nel parco davanti al fidanzato

# Caccia al violentatore della coppia in auto «Cercate un tunisino»

*I tre nordafricani fermati respingono l'accusa di stupro  
Si cerca una quarta persona. Manca il dna del colpevole*

PINA SERENI

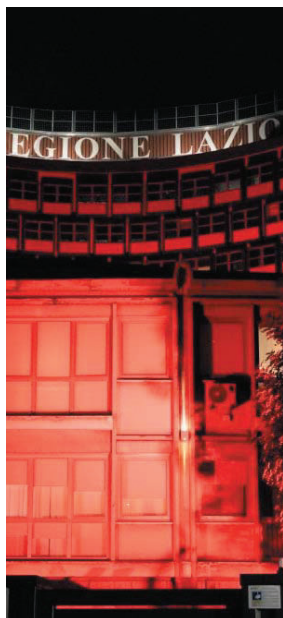
... Quanti erano gli aggressori nel parco? Chi ha trascinato la ragazza di 19 anni vicino a un albero e l'ha violentata? Sono ancora molte le risposte che stanno cercando gli inquirenti sulla violenza sessuale avvenuta lo scorso 25 ottobre a Tor Tre Teste, quando un branco di nordafricani ha assalito una coppia che era appartata in auto di notte. Per ora l'unica certezza dell'aggressione e della rapina è il fermo di due marocchini e un tunisino, che avrebbero fatto parte del gruppo che ha bloccato il fidanzato della giovane, un 24enne, mentre un altro soggetto violentava la ragazza a poca distanza, costringendo il giovane a sentire le grida della fidanzata. Perché, per ora, manca la corrispondenza tra il dna di uno dei tre stranieri fermati con le tracce biologiche riscontrate sulla 19enne: il dna infatti non è di nessuno degli indagati. Un aspetto che si va a scontrare con le dichiarazioni della stessa vittima dello stupro, che avrebbe riconosciuto invece l'uomo che l'ha costretta a subire un atto sessuale completo. Ma i riscontri scientifici, finora, hanno dato risposte contrarie. Tanto



Aggressione  
È avvenuta  
di notte mentre  
la coppia  
era in macchina  
appartata  
nell'area verde

la zona del Quarticciolo, dove vendevano droga per strada. Il terzo, invece, è stato bloccato a Verona, dove era scappato subito dopo l'aggressione al parco di Tor Tre Teste. In base al referto medico, «la vittima ha riferito che la stessa persona non nota l'ha obbligata a un rapporto sessuale non consenziente» completo e senza preservativo. I tre nordafricani sono finiti in carcere in seguito, invece, ai riscontri dell'esame delle impronte palmari trovate all'interno dell'auto della coppia, ma che non hanno confermato quello del ragazzo indicato dalla vittima come il presunto autore dello stupro con il liquido seminale trovato sul corpo della 19enne. I tre fermati, interrogati subito dopo l'arresto, hanno respinto ogni responsabilità nella violenza, sostenendo che la violenza sarebbe stato compiuto da un quarto individuo, di origine tunisina. Intanto gli investigatori hanno sequestrato i telefoni dei sospettati e stanno vagliando ogni elemento utile per individuare gli altri componenti del branco che ha bloccato in auto il fidanzato di 24 anni mentre uno straniero violentava la 19enne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



che gli stessi investigatori della Squadra Mobile, coordinati dalla procura, stanno ancora indagando per individuare eventuali complici del branco. Questo anche perché la 19enne ha affermato che ad aggredirla mentre era dentro la macchina, dopo aver infranto un finestrino, sono

state quattro-cinque persone. È dunque all'esame della magistratura la possibilità che la ragazza possa essere stata violentata da un altro straniero, che per ora avrebbe fatto perdere le sue tracce. Due dei tre stranieri fermati, e ora rinchiusi in carcere, sono stati rintracciati dalla polizia nel-

DELITTO PETRANGELI

## Il pm: «Ergastolo per l'ex compagno di Manuela»

*La requisitoria in Corte d'assise: «È stata un'esecuzione fredda, lucida e premeditata»*

... «Manuela era una donna forte, solare, determinata che è stata barbaramente uccisa, strappata ai suoi affetti più cari per mano del padre di suo figlio, Gianluca Molinaro, un uomo vittima di sé stesso e delle sue ossessioni patologiche, vittima del più brutale arcaico e ancestrale modello del patriarcato nella relazione uomo-donna, frutto di stereotipi che Molinaro ha interpretato nel peggior modo possibile». Lo ha detto il pm Antonella Pandolfi nel corso della requisitoria davanti ai giudici della prima Corte d'assise chiedendo la condanna all'ergastolo,

con l'isolamento diurno per 18 mesi, per Molinaro, accusato dell'omicidio della ex compagna e madre di suo figlio, Manuela Petrangeli, uccisa con un fucile a canne mozzate il 4 luglio dello scorso anno. All'uomo, ieri presente in aula accanto al pm, sono contestati l'omicidio aggravato dalla premeditazione e dallo stalking, detenzione abusiva di armi e in relazione a quest'ultima accusa, anche quella di ricettazione. Durante la requisitoria durata oltre due ore, il pm ha fatto riferimento alla data di ieri. «Il 25 novembre è la Giornata internazionale

per l'eliminazione della violenza contro le donne, e sento la necessità di ricordare Manuela, strappata ai suoi affetti, e la negazione della sua liber-

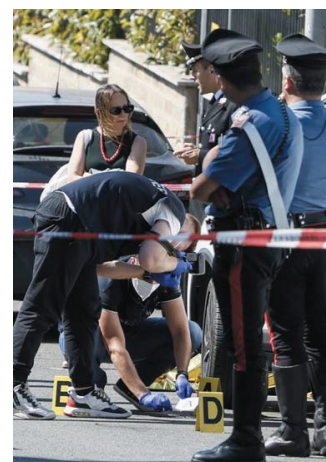
*L'omicidio  
La donna è stata uccisa  
il 4 luglio del 2024  
con un fucile a canne mozzate*

tà: nessuna giustificazione può trasformarsi nel diritto di vita o di morte». In aula sono stati ripercorsi i messaggi con le tante offese e minacce invia-

te alla donna fino a poco prima del femminicidio. «Molinaro è un uomo che non è riuscito dopo 3 anni e mezzo a superare la separazione, covando rabbia cieca e ossessione patologica verso la vittima. Ha pianificato in maniera fredda e lucida l'eliminazione della madre di suo figlio - ha sottolineato. Una cosa è certa: i messaggi vocali di Molinaro dicono molto più di mille testimoni. L'omicidio non è stato un raptus ma la cronaca di una morte annunciata, un'esecuzione fredda, lucida e premeditata».

CAR. GUE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul luogo del delitto  
I carabinieri nel corso delle indagini in via degli Orseolo